



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per coloro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



Escursione dal 28 giugno al 30 Giugno 2019 MONTE PASUBIO SUI SENTIERI DELLA STORIA

Difficoltà: E ed EE.

Dislivello: 29 giugno previsto circa 1.100 mt. – 30 giugno previsto circa m. 400 mt.

Durata cammino: 29 giugno circa 8 ore – 30 giugno circa 5 ore

Posizione geografica: Piccole Dolomiti – Monte Pasubio

Carta: 4 Land 1:25000 – Pasubio Vallagarina

Direttori di gita: Puccini Alessandro 3384299933 e Casarosa Luca 330910586

Ritrovo: venerdì 28 giugno ore 14,00 a Chiesa Uzzanese, piazzale dietro il Cimitero di Chiesa, con partenza alle ore 14,15 – ritorno domenica 30 giugno ore 21.00 ca.

Note: L'escursione prevede un massimo di 16 partecipanti

Abbigliamento minimo richiesto: Scarponi da Montagna, possibilmente in Goretex, maglioni pesanti, giacca a vento, berretto, lampada frontale, sacco lenzuolo, etc.

Programma:

Venerdì 28 giugno 2019:

Partenza da Chiesa Uzzanese con mezzi propri, imbocchiamo l'autostrada a Chiesa Uzzanese e dopo circa 4 ore giungiamo al rifugio passo Xomo dove pernosteremo per due notti, dotarsi di sacco letto.

Sabato 29 giugno 2019 - Monte Pasubio: *Strada delle 52 gallerie, Cima Palon, Dente Italiano e Dente Austriaco.*

Con le auto si raggiunge Bocchetta di Campiglia dove parcheggeremo nel grande parcheggio a pagamento. Il percorso si svolge in parte in gallerie, che entrano nelle viscere della montagna, con postazioni di artiglieria. Su questi monti e sentieri si è svolta una parte della Storia dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. La Strada delle Gallerie è considerata un capolavoro dell'ingegneria militare italiana, è stata costruita dalla 33^a compagnia del Genio Minatori e da alcune Centurie territoriali nell'anno 1917, in piena guerra, per consentire il rifornimento di uomini e di mezzi ai più alti campi di battaglia come alternativa alla Strada degli Scarrubi, esposta al fuoco del nemico e d'inverno soggetta alle valanghe. Da Bocchetta di Campiglia (mt. 1240), si imbecca il sentiero che inizia subito a salire e dopo poco si trovano le prime tabelle sulla descrizione storica di questo sentiero, la rima Galleria che incontriamo ha un ingresso monumentale è dedicata al capitano Zappa, che sviluppa una lunghezza di mt.17, la mulattiera continua a salire permettendoci di superare le 52 gallerie nel seguente ordine:

2^a galleria dedicata al Generale D'Havet, lunghezza **mt. 65**

3^a galleria denominata Rovereto, lunghezza **mt. 14**

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 18 alle ore 20, oppure lasciare *sms*

e-mail: caipescia@yahoo.it

- 4^a galleria dedicata a Cesare Battisti, lunghezza **mt. 31**
- 5^a galleria dedicata a Guglielmo Oberdan, lunghezza **mt. 10**
- 6^a galleria denominata Trieste, lunghezza **mt. 17**
- 7^a galleria dedicata al Generale Cascino, lunghezza **mt. 35**
- 8^a galleria dedicata al Generale Cantore, lunghezza **mt.23**, qui troviamo ancora posizionato un cannone.
- 9^a galleria dedicata al Generale Zoppi, lunghezza **mt.78**
- 10^a galleria denominata Sauro (dedicata a Nazario Sauro), lunghezza **mt.12**
- 11^a galleria denominata Randaccio, (dedicata a Giovanni Randaccio) lunghezza **mt.28**
- 12^a galleria dedicata al capitano Motti, lunghezza **mt. 95**
- 13^a galleria denominata Filzi (dedicata a Fabio Filzi), lunghezza **mt. 27**
- 14^a galleria dedicata al Capitano Melchiori, lunghezza **mt. 61**
- 15^a galleria denominata Tortona, lunghezza **mt. 45**
- 16^a galleria denominata Reggio Calabria, lunghezza **mt. 74**
- 17^a galleria denominata Bergamo, lunghezza **mt. 52**
- 18^a galleria denominata Parma, lunghezza **mt. 46**
- 19^a galleria denominata RE, perché percorsa dal Re Vittorio Emanuele III lunghezza **mt. 318**
- 20^a galleria denominata Cadorna (dedicata al generale Luigi Cadorna), lunghezza **mt. 86**
- 21^a galleria denominata Porro (dedicata al generale Carlo Porro), lunghezza **mt. 20**
- 22^a galleria denominata Breganze (forse dedicata al colonnello Giovanni Breganze), lunghezza **mt. 8**
- 23^a galleria denominata Generale Cappello (dedicata al generale Luigi Cappello), lunghezza **mt. 18**
- 24^a galleria denominata Bologna, lunghezza **mt. 16**
- 25^a galleria denominata Aquila, lunghezza **mt. 11**
- 26^a galleria denominata Napoli, lunghezza **mt. 24**
- 27^a galleria denominata Picone (dedicata al capitano Corrado Picone), lunghezza **mt. 98**
- 28^a galleria denominata Genova, lunghezza **mt. 14**
- 29^a galleria denominata Spezia, lunghezza **mt. 31**
- 30^a galleria denominata Miss, lunghezza **mt. 10**
- 31^a galleria denominata Generale Papa (dedicata al generale Achille Papa), lunghezza **mt. 72**
- 32^a galleria denominata Palazzolo, lunghezza **mt. 48**
- 33^a galleria denominata 33^a Minatori (dedicata alla 33^a compagnia Minatori del 5° reggimento Genio, costruttori della via), lunghezza **mt. 57** e siamo a metà percorso
- 34^a galleria denominata generale Giustetti (dedicata al generale Umberto Giustetti), lunghezza **mt. 132**
- 35^a galleria denominata Trani, lunghezza **mt. 10**
- 36^a galleria denominata Garibaldi, lunghezza **mt. 12**
- 37^a galleria denominata Balilla, (dedicata a Giovanni Battista Perasso, detto Balilla), lunghezza **mt. 26**
- 38^a galleria denominata Torino, lunghezza **mt. 29**
- 39^a galleria denominata Mantova, lunghezza **mt.53**
- 40^a galleria denominata Trento, lunghezza **mt. 10**
- 41^a galleria denominata 26^a Minatori, lunghezza **mt. 24**
- 42^a galleria denominata Macerata, lunghezza **mt. 19**
- 43^a galleria denominata Polesine, lunghezza **mt. 55**
- 44^a galleria denominata Zappatori Liguria (dedicata alle due compagnie Zappatori del Genio aggregate al 157° e 158° reggimento fanteria della brigata Liguria), lunghezza **mt. 22**
- 45^a galleria Plotone 25^a Minatori, (dedicata al plotone autonomo della 25^a compagnia

- Minatori), lunghezza **mt. 83**
- 46^a galleria denominata Piceno (dedicata alla brigata Piceno), lunghezza **mt. 65**
- 47^a galleria denominata Pallanza (dedicata alla brigata Pallanza), lunghezza **mt. 22**
- 48^a galleria denominata Cesena, lunghezza **mt. 14**
- 49^a galleria denominata SOLDATO ITALIANO, lunghezza **mt. 19**
- 50^a galleria denominata Cav. di Vittorio Veneto (dedicata ai combattenti sopravvissuti alla Grande Guerra), lunghezza **mt. 27**
- 51^a galleria denominata Plotone Minatori Sardo (dedicata al plotone Minatori Sardo), lunghezza **mt. 66**
- 52^a galleria denominata Sardegna, lunghezza **mt. 86**

dopo aver superato le gallerie giungiamo alle porte del Pasubio, dove incontriamo il rifugio Achille Papa (mt. 1925) dove potremo fare una pausa e rifocillarsi prima di ripartire per cima Palon ed i denti italiano ed austriaco, chi vorrà potrà fermarsi al rifugio per poi ricongiungersi con il gruppo per la discesa lungo la via degli Scarrubi.

Dal Rifugio Papa torniamo indietro e varchiamo le porte del territorio sacro e seguendo il sentiero tricolore raggiungiamo il Cogollo Alto 2150 m s.l.m. E successivamente qui la Cima del Palon 2200 s.l.m. anche questo luogo è stato teatro di aspri combattimenti. Dalla cima Palon si prosegue ed attraverso creste e trincee giungiamo al Dente Italiano quota 2230 m. s.l.m. zona dove avvenne un grande massacro di soldati molto spesso ragazzi. Dalla vetta si prosegue fino a raggiungere la Sella del Dente e da qui si prosegue fino a raggiungere il Dente Austriaco e alle sue postazioni. Si scende dal Dente Austriaco incontrando ancora molti segni della guerra fino a alla sella del Piccolo Roite, da qui si prosegue sino ad un bivio dove imbocchiamo il sentiero 105 b che ci conduce alla "Sella del Groviglio" 1960 m. s.l.m. Seguendo il sentiero n. 120 si arriva alle Sette Croci e successivamente si raggiunge la Selletta del Comando 2070 s.l.m. con altre postazioni, si arriva alla piccola chiesa di Santa Maria, dove inizia la strada degli Scarrubi. Superato il caratteristico Arco Romano, l'Ossario- Monumento ai Caduti si torna al rifugio Achille Papa. Eventualmente ricomposti i due gruppi si riprende la strada degli Scarrubi, sentiero 370, che sfruttando alcuni tagli dei tornanti ci permetterà di guadagnare tempo durante il ritorno al parcheggio.

Domenica 30 giugno 2019 – Anello del sottogruppo del Sengio Alto.

Con le auto si raggiunge la località di Pian delle Fugazze al termine della strada degli eroi e parcheggiamo nel grande parcheggio a pagamento presente.

L'escursione compie un anello attorno al sottogruppo del Sengio Alto il cui profilo è diventato il simbolo delle piccole dolomiti.

Partiti da Pian delle Fugazze (mt.1.150) si procede verso l'Ossario del Pasubio che fa memoria della grande guerra, ovviamente andremo a visitarlo prima di tornare sui nostri passi fino al bivio dell'Ossario. Da qui si prosegue per la 'strada del Re', che prende questo nome dal Re Vittorio Emanuele III che l'inaugurò nel 1918, dopo essere stata un importante collegamento per l'arroccamento sul Pasubio e sul Sengio Alto. La strada è chiusa al traffico, ma prosegue in tranquilla salita, si supera l'inizio del sentiero Cai n.175 per la Selletta dell'Emmele che ignoriamo, proseguendo il nostro cammino sulla strada dopo pochissimo tempo arriviamo al "Ponte Avis", conosciuto come Ponte Tibetano, in realtà un ponte sospeso, come quello sulla Lima, teso su corde d'acciaio, molto aereo, stretto ed oscillante sopra il profondo vallone della frana. Vista l'attrattiva che rappresenta per il turismo a volte può necessitare una lunga attesa per superarlo.

Superato il ponte si prosegue sulla carrareccia a dopo qualche tornante si giunge a malga Baffelan dove possiamo ammirare l'imponente parete est del Baffelan, la balza rocciosa dove sono state scritte le pagine più epiche dell'alpinismo vicentino.

Proseguiamo il nostro cammino lungo la carrareccia finché giungiamo all'incrocio con la mulattiera che conduce al Rifugio Campogrosso, (mt.1.450) iniziamo a scendere ed in

breve arriviamo al rifugio, dove possiamo rifocillarsi. Per chi volesse seguendo una ripidissima salita, è possibile fare una digressione per arrivare alla panoramica cima della Sisilla.

Proseguiamo in direzione nord-ovest, seguendo il sentiero E5 (sentiero Europeo) Cai n.170 (ex 13 e 17), con modesta salita si accede alla vasta conca dell'alpe di Campogrosso, (m.1.500) nel versante ovest, per scendere alla malga Boffetal.

Attenzione dalla malga si inizia a scendere seguendo il sentiero in direzione nord, lo stesso sentiero dopo un po' si trasforma in una larga mulattiera e scende in un bellissimo bosco di faggi, sbucati sulla stradina asfaltata (generalmente chiusa al traffico) proveniente da Campogrosso la si segue, sempre verso nord, in direzione Pian delle Fugazze. Sbucati sulla provinciale di Camposilvano percorriamo poche centinaia di metri e torniamo al parcheggio di Pian delle Fugazze ed alle macchine.

Da dove ripartiremo per tornare a casa.

Costo del rifugio €. 42,00 cad. con trattamento di mezza pensione, escluso bevande.

I **NON** soci che vorranno partecipare dovranno versare oltre alle quote previste anche la quota assicurativa di €. 30,00.

A tutti i partecipanti è richiesta la prenotazione che diverrà effettiva al versamento della caparra di €. 30,00.

Le prenotazioni andranno fino ad esaurimento posti o comunque non oltre il 16 maggio 2019 e dovranno essere fatte direttamente ad uno dei direttori di gita.



